



***A.S.P.O. – Chioggia,
Azienda Speciale della Camera di Commercio di Venezia
Rovigo Delta Lagunare per il Porto di Chioggia***

VERBALE del Consiglio di Amministrazione N. 1 del 16 gennaio 2017

In data 16 gennaio 2017 alle ore 16.30, nella sede dell’Azienda Speciale A.S.PO., in Chioggia via Maestri del Lavoro 50, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per l’esame del seguente

Ordine del giorno

- Omissis -

Sono presenti:

- | | |
|------------------------|--------------------------------------|
| - Gian Michele GAMBATO | - Presidente |
| - Sandro GREGO | - Consigliere - |
| - Leonardo RANIERI | - Consigliere - |
| - Stefania BORTOLETTI | - Presidente Collegio dei Revisori - |
| - Gian Matteo MORGIA | - Revisore dei Conti - |
| - Roberto STRACCHI | - Revisore dei Conti - |

Assistono ex art. 6 dello Statuto:

- | | |
|-------------------------|-----------------------------|
| - Roberto CROSTA - | - Direttore Generale - |
| - Pietro BOSCOLO NALE - | - Dipendente dell’azienda - |

Sono assenti giustificati:

- | | |
|--------------------|-----------------|
| - Alessandro FERRO | - Consigliere - |
| - Maria Rita NOTO | - Consigliere - |

Il Direttore Generale Roberto Crosta, assume le funzioni di Segretario verbalizzante.

Alle ore 17:00 il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la riunione.

- Omissis -

N.2 PROGETTO DI BONIFICA E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLE BANCHINE A E B DEL TERMINAL DI VAL DA RIO; APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO, DEL BANDO DI GARA DEI LAVORI E DETERMINAZIONI CONSEGUENTI: ESAME E DELIBERA

Il Presidente Gian Michele Gambato ricorda nel corso delle precedenti riunioni di Consiglio si è discusso in merito al proseguo delle attività amministrative e tecniche propedeutiche ad avviare i lavori di bonifica e recupero ambientale della ex discarica di Chioggia insistente in ambito portuale, con particolare attenzione ai rapporti con la Regione Veneto e il Ministero dell'Ambiente, in virtù dell'entrata in vigore del Decreto Legge 24 giugno 2016 n.113 che ha stabilito la nomina di un Commissario straordinario per la realizzazione delle bonifiche delle discariche nel territorio nazionale oggetto di infrazione comunitaria.

Nella precedente seduta del 14 dicembre il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dello stato delle attività propedeutiche all'indizione della gara per l'affidamento dei lavori, constatando la conclusione delle attività di verifica ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 50/2016 della progettazione esecutiva redatta dall'ing. Antonio Colella, sulla base del report finale di verifica da parte della società Rina Check srl, con esito positivo, trasmesso in data 06/12/2016. L'ing. Boscolo, Responsabile del Procedimento, sulla base dell'esito della verifica, ha proceduto a validare il progetto come previsto dal comma 8 dello stesso art. 26 del D.Lgs 50/2016

Nella stessa seduta di Consiglio si era quindi dato conto della conclusione delle attività di predisposizione, da parte di un consulente, della documentazione di gara per l'appalto dei lavori.

Il Presidente ricorda quindi che nella stessa riunione aveva dato notizia della richiesta avanzata ad ANAC di procedura assistita secondo quanto disposto all'art. 213 co.3 lett. h) D. Lgs. n°50/2016, in considerazione della quale il Cda aveva stabilito di attenderne il responso per poi procedere con la gara dei lavori.

Il Presidente riferisce che ANAC ha inoltrato la propria risposta in data 04/01/2017, non accogliendo l'istanza, pur trattandosi di intervento di rilevante importo e delicatezza sotto il profilo ambientale, non emergendo particolari difficoltà oggettive nella gestione tecnica della gara né evidenti pericoli di fenomeni di infiltrazione criminale, considerando anche le numerose vigilanze collaborative già in corso e lo stato avanzato della procedura, che vede la parte progettuale oramai terminata.

Il Presidente riferisce quindi che l'Azienda è pronta a dare seguito all'indizione della gara, per il cui fine è necessario procedere alla formale approvazione del progetto esecutivo e del bando di gara, decretando di contrarre ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs 50/2016

A riguardo il Presidente pone l'attenzione sulla comunicazione ricavabile dal sito del Ministero dell'Ambiente di nomina del Commissario straordinario per le bonifiche, avvenuta da parte del Consiglio dei Ministri dello scorso 30/12/2016, nella persona di Donato Monaco, Gen. di Brigata del Corpo Forestale dello Stato.

La nomina del Commissario, ricorda il Presidente, era prevista dalla legge 160/2016, di conversione del Decreto Legge 24 giugno 2016 n.113, e che dai successivi chiarimenti operativi richiesti dalla regione Veneto al Ministero dell'Ambiente era emersa l'indicazione a proseguire "senza indugio" con le attività iniziate precedentemente all'entrata in vigore della legge 160/2016, e che il Commissario subentrerà ad un procedimento in corso.

Sentita nuovamente la Regione per le vie brevi nei giorni scorsi, la stessa ha comunicato di non avere ricevuto alcuna indicazione ufficiale da parte del Ministero conseguentemente alla nomina, ribadendo pertanto la propria posizione espressa con propria nota prot. 475961 del 05/12/2016 indirizzata ad ASPo, in cui invitava a proseguire con l'iter di appalto.

Il Presidente propone quindi di procedere con l'indizione della gara, in mancanza di formali comunicazioni di sospensione della procedura da parte del Ministero dell'Ambiente e del nuovo Commissario, proprio in considerazione dell'espressione fin qui sostenuta da Ministero e Regione secondo cui lo stesso subentrerà ad un procedimento in corso.

A tutela dell'azienda, prosegue il Presidente, il bando di gara e disciplinare redatto prevedono la clausola secondo cui la Stazione Appaltante si riserva di non dar corso alla procedura, ovvero all'aggiudicazione, senza che ciò possa ingenerare alcun diritto nei candidati all'aggiudicazione, ovvero all'aggiudicatario.

Da ciò, evidenzia il Presidente, a fronte di una sospensione della procedura in attesa delle superiori determinazioni, con possibilità di imputazione delle multe inflitte dalla Comunità europea allo stato italiano per le discariche oggetto di procedura di infrazione, ASPo si esporrebbe per una eventuale infruttifera pubblicazione del bando esclusivamente per le spese per pubblicità, stimate in qualche migliaia di euro.

La pubblicazione del bando avrà durata di ca. 50 giorni, nel cui termine c'è tutto il tempo per il Commissario di insediarsi e stabilire le competenze per il proseguo della procedura.

Il Presidente prosegue quindi esponendo sommariamente i contenuti del progetto esecutivo, evidenziando quanto espresso dalla stessa società Rina Check secondo cui le differenze riscontrate rispetto alla progettazione definitiva rientrano nei livelli di affinamento usuali che si verificano al passaggio da un livello progettuale al successivo.

Le fasi lavorative prevedono:

- allestimento di cantiere con adeguata recinzione dello stesso, pulizia e preparazione dell'ambito d'intervento, allestimento delle aree previste per lo stoccaggio dei materiali;
- installazione di una tensostruttura di tipo leggero a titolo temporaneo, a completa copertura dell'ambito della zona di separazione meccanica ed essiccazione;
- installazione, avvio e gestione dell'impianto di aspirazione dell'aria convogliata ad un sistema per la depurazione della tensostruttura;

- realizzazione delle delimitazioni delle aree in cui si svolgeranno le operazioni di separazione meccanica ed essiccazione e posizionamento della attrezzature per il trattamento dei rifiuti.
- installazione, avvio e gestione dell'impianto di lavaggio/flottazione della frazione inerte dei rifiuti;
- realizzazione dei box di contenimento del materiale e dei rifiuti ottenuti dai trattamenti di separazione essiccazione e lavaggio;
- esecuzione dei monitoraggi ed analisi ambientali;
- eventuale realizzazione dell'impianto di aspirazione biogas;
- esecuzione degli scavi della massa secca da quota +8,00 m fino a quota +1,50 m;
- infissione palancolato Larssen per delimitazione dello strato umido con presenza di percolato;
- realizzazione dell'impianto di aspirazione percolato e posa di teli antiodore in polietilene sulla superficie del lotto in corso di trattamento;
- ripresa dello scavo da quota +1,50 m fino a quota +0,00 m su tutta la superficie del lotto operativo con rimozione puntuale del telo antiodore;
- esecuzione dello scavo fino a quota -1,50 m (quota argilla) eseguito per singole aree localizzate con rimozione puntuale del telo antiodore;
- reinterro immediato di ciascuna delle aree localizzate di scavo;
- reinterro complessivo del lotto operativo con materiale a granulometria da 0 a 70mm fino a quota +1,45 m;
- reinterro complessivo del lotto operativo con materiale fine stabilizzato a cemento fino a quota +2,05 m;
- deposito del materiale inerte recuperato non utilizzato per i reinterri;
- allontanamento dei rifiuti;
- ripristini piazzali portuali e smontaggio del cantiere.

Il costo del progetto, come previsto da quadro economico, ammonta a complessivi € 35.000.000,00, di cui € 29.999.857,56 per lavori a base di gara, e € 5.000.142,44 per spese a disposizione dell'amministrazione.

Il costo di progetto, ricorda il Presidente, è coperto dai contributi del Ministero dell'ambiente e della Regione Veneto, rispettivamente per € 32.500.000,00 con Legge n. 147/2013 e 2.500.000,00 con DGR n. 1825 del 13.06.2006.

Il tempo per eseguire i lavori è fissato nel cronoprogramma in 960 giorni naturali e consecutivi dalla consegna dei lavori.

Per quanto attiene il disciplinare di gara, il Presidente sottolinea i caratteri principali dell'atto analizzandone il testo con i consiglieri.

La gara dovrà quindi essere assunta tramite procedura aperta, con affidamento, mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del d.lgs. 50/2016, approvando i criteri e sotto-criteri di valutazione e relativi pesi e sotto-pesi di seguito indicati:

1.	Offerta Tecnica		Punti 60
	A.	Critério di qualità tecnica e funzionale	Punti 30 (Pa)
	a.1	Soluzioni tecniche finalizzate alla riduzione/eliminazione del materiale inerte residuale recuperato dal ciclo di trattamento e non utilizzato per i reinterri dell'ex corpo discarica.	15
	a.2	Proposta migliorativa relativa al processo di messa in pristino dell'area ex discarica conseguentemente alle attività di bonifica e trattamento del materiale	15
	B.	Condizioni di esecuzione del servizio	Punti 30 (Pb)
	b.1	Proposta migliorativa relativa alla funzionalità degli impianti meccanici destinati al processo di trattamento del materiale riveniente dalle attività di bonifica.	20
	b.2	Implementazioni tecniche e qualitative del piano di monitoraggio ambientale.	5
	b.3	Cantierizzazione	5
2.	Offerta tempo		Punti 15 (Pc)
3.	Offerta economica		Punti 25 (Pd)
	TOTALE		Punti 100

L'importo complessivo dell'appalto a base di gara, al netto delle somme a disposizione della stazione appaltante è pari ad Euro 29.999.857,56, di cui:

- Euro 29.635.215,69 per lavori soggetti a ribasso d'asta;
- Euro 364.641,87 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

I lavori oggetto d'appalto sono suddivisi secondo le seguenti categorie ed importi:

CATEGORIE E LAVORAZIONI	CATEGORIA		IMPORTO	CLASSIFICA
Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale.	OG 12	Prevalente	€ 28.587.219,13	VIII
Sottofondi stradali e ripristino piazzali.	OG 3	Scorporabile e subappaltabile al 30%	€ 1.412.638,43	III bis

Sono ammessi alla gara i soggetti di cui all'art. 45, commi 1 e 2, del d.lgs. 50/2016 ovvero i soggetti che intendano riunirsi o consorzarsi ai sensi dell'art. 48, comma 8, del d.lgs. 50/2016, aventi i seguenti requisiti generali e tecnici:

- Per ciascuno dei concorrenti non devono sussistere le cause di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016;
- costituisce requisito di esecuzione dei lavori l'iscrizione alla categoria 9 (Bonifica di siti), classe a) all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (art. 212 del d.lgs. 152/2006 e art. 8-9 del d.m. 3/06/2014, n. 120)
- ciascuno dei concorrenti deve possedere, ai sensi dell'art. 84 del d.lgs. 50/2016, l'attestazione di qualificazione rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, che documenti il possesso della qualificazione in categoria e classifica adeguate ai lavori da assumere, così come previsto all'art. 60, 61 e 92 del D.P.R. 207/2010;
- ciascuno dei concorrenti deve aver realizzato, ai sensi dell'art. 61, comma 6, del d.P.R. 207/2010, nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, una cifra di affari, ottenuta con lavori svolti mediante attività diretta ed indiretta, non inferiore a 2,5 volte l'importo a base di gara. Il requisito è comprovato secondo quanto previsto all'articolo 79, commi 3 e 4, del d.P.R. 207/2010 ed è soggetto a verifica da parte delle stazioni appaltanti.

E' ammesso il subappalto nei limiti di legge.

Il contratto sarà stipulato "a corpo e misura", come previsto nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Ai sensi dell'art. 25 del Capitolato Speciale d'Appalto sarà corrisposta all'appaltatore l'anticipazione di cui all'art 35, comma 18, del D.Lgs. 50/2016, nella misura del 20% dell'importo di contratto.

I rimanenti importi saranno corrisposti, in corso d'opera, attraverso pagamenti in acconto, secondo le modalità previste nell'articolo 26 del CSA, al netto della ritenuta dello 0,5 % per la garanzia di cui all'articolo 30, comma 5, del d.lgs 50/2016 e comprensivo della relativa quota degli oneri per la sicurezza.

La rata di saldo sarà pagata, previa attestazione del regolare adempimento, da parte dell'Appaltatore, degli obblighi contributivi ed assicurativi, nei termini di legge e secondo le modalità di cui agli artt. 27 e ss. del Capitolato Speciale d'Appalto.

Il termine per l'esecuzione dei lavori di cui al cronoprogramma potrà subire riduzioni in relazione all'offerta tempo che verrà presentata dall'aggiudicatario in sede di gara. Nel caso di ritardi nell'esecuzione dei lavori, nonché del rispetto del termine per la consegna dei lavori ultimati verranno applicate le penali nella misura e con le modalità di cui all'art. 21 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Il disciplinare di gara e lo schema di contratto prevedono inoltre a carico del concorrente e dell'aggiudicatario la presentazione delle polizze fideiussorie previste per legge, secondo i massimali normativamente stabiliti.

In conclusione il Presidente comunica che, esaminato il progetto ed il bando, al fine di procedere con l'indizione della procedura, ASPo deve formalizzare l'impegno a consegnare le aree di cantiere previste in progetto alla ditta che risulterà aggiudicataria dell'appalto, individuate in ca. 20.000 mq. dei piazzali

D,E,F,G retrostanti il corpo discarica, oltre che nei piazzali di pertinenza nord del raccordo ferroviario esterne alla cinta doganale quali aree di stoccaggio momentaneo di materiale trattato, ad oggi oggetto di locazioni saltuarie per attività di assemblaggio pezzi eccezionali poi all'imbarco.

L'art. 16 del capitolato speciale d'appalto prevede che l'azienda possa individuare spazi alternativi per le attività di stoccaggio del materiale, limitrofi comunque all'area principale di cantiere, senza che l'impresa appaltatrice abbia nulla a pretendere circa eventuali oneri aggiuntivi.

Al termine della discussione, il Consiglio stabilisce di inoltrare una comunicazione al nuovo Commissario Straordinario per le bonifiche, al fine di relazionare su quanto sin d'ora effettuato e pianificare il proseguo delle attività.

Il Consiglio

Udita l'esposizione del Presidente dott. Gian Michele Gambato

Visto

- la delibera n. 52 del 14 dicembre 2016;
- la nota dell'ANAC in data 04/01/2017;
- il report finale di verifica della progettazione esecutiva rilasciato dalla società Rina Check in data 6 dicembre 2016 e assunto a protocollo aziendale n. 2503/2016;
- il progetto esecutivo redatto dall'ing. Antonio Colella e assunto a prot. aziendale n. 2506 del 19/12/2016;
- visto il verbale di validazione del progetto esecutivo rilasciato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 50/2016 dal Responsabile del Procedimento ing. Pietro Boscolo Nale in data 29/12/2016;
- gli atti di gara predisposti al fine di avviare la procedura ad evidenza pubblica;
- la nota della regione Veneto prot. 475961 del 05/12/2016;
- il comma 2 dell'art. 32 del D.Lgs 50/2016;

atteso che

- dal sito del Ministero dell'Ambiente si riscontra la nomina del Commissario straordinario per le bonifiche, avvenuta da parte del Consiglio dei Ministri dello scorso 30/12/2016, nella persona di Donato Monaco, Gen. di Brigata del Corpo Forestale dello Stato;

considerato che

- la Regione per le vie brevi ha comunicato di non avere ricevuto alcuna indicazione ufficiale da parte del Ministero conseguentemente alla nomina, ribadendo pertanto la propria posizione espressa con propria nota prot. 475961 del 05/12/2016 indirizzata ad ASPo, in cui invitava a proseguire con l'iter di appalto;

- non risultano formali comunicazioni di sospensione della procedura da parte del Ministero dell'Ambiente e del nuovo Commissario inoltrate ad ASPo;
- il bando di gara e disciplinare redatto prevedono la clausola secondo cui la Stazione Appaltante si riserva di non dar corso alla procedura, ovvero all'aggiudicazione, senza che ciò possa ingenerare alcun diritto nei candidati all'aggiudicazione, ovvero all'aggiudicatario;
- a fronte di una sospensione della procedura in attesa delle superiori determinazioni, con possibilità di imputazione delle multe inflitte dalla Comunità europea allo stato italiano per le discariche oggetto di procedura di infrazione, risulta conveniente procedere con la pubblicazione del bando di gara per i lavori esponendo eventualmente l'azienda per le spese per pubblicità, stimate in qualche migliaia di euro;

a votazione unanime palesemente espressa

delibera

- 1) di approvare il progetto esecutivo dei lavori di "Bonifica e riqualificazione ambientale delle aree inerenti alla realizzazione delle banchine A-B del Terminal fluvio marittimo in Val da Rio - Chioggia", redatto dall'ing. Antonio Colella e assunto a prot. aziendale n. 2506 del 19/12/2016;
- 2) di approvare l'importo di quadro economico per complessivi € 35.000.000,00, di cui € 29.999.857,56 per lavori a base di gara, e € 5.000.142,44 per spese a disposizione dell'amministrazione, avente copertura economica dai contributi del Ministero dell'ambiente e della Regione Veneto, rispettivamente per € 32.500.000,00 con Legge n. 147/2013 e 2.500.000,00 con DGR n. 1825 del 13.06.2006;
- 3) di approvare il disciplinare di gara e lo schema di contratto redatti, i criteri di aggiudicazione in essi contenuti e determinando di contrarre ai sensi del comma 2 dell'art. 32 del D.Lgs 50/2016;
- 4) di dare mandato al Presidente di procedere con la pubblicazione del bando di gara dei lavori, secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
- 5) di impegnarsi formalmente a rendere disponibili le aree di cantiere previste in progetto alla ditta appaltatrice, individuate in una porzione dei piazzali D,E,F,G retrostanti il corpo discarica, oltre che i piazzali di pertinenza nord del raccordo ferroviario esterne alla cinta doganale quali aree di stoccaggio momentaneo di materiale trattato, prima della consegna dei lavori all'impresa appaltatrice.

IL SEGRETARIO
Roberto CROSTA

IL PRESIDENTE
Gian Michele GAMBATO